

avio

Giugno 2014 - n. 8

# Tecnologici, orientati al cliente, semplici, globali.

Jeff Immelt parla alle persone di Avio Aero



## **PASSPORT 20**

il motore dalle brillanti soluzioni

## **FARNBOUROUGH AIR SHOW 2014**

come e dove saremo presenti

## **STORIE DI SUCCESSO**

passioni artistiche e letterarie  
delle persone di Avio Aero



LA NOSTRA AZIENDA  
HA UN OCCHIO DI  
RIGUARDO PER I SUOI  
DIPENDENTI.

LA NOSTRA È  
MOLTO PIÙ AVANTI...  
... NON SOLO HA UN  
OCCHIO DI RIGUARDO  
MA ANCHE UN  
"OCCHIALE di RIGUARDO"



Polini 2014





Cari Colleghi,

è con particolare piacere, e con un pizzico di emozione, che ho accettato di aprire questo numero di *about*: è un'ottima occasione per salutare e ringraziare tutti voi al termine di questa significativa esperienza umana e professionale in Avio Aero. È stato un percorso entusiasmante che ci ha permesso di raggiungere, in questi anni, risultati importanti e che, per me, si concluderà a metà luglio con un ultimo rilevante appuntamento.



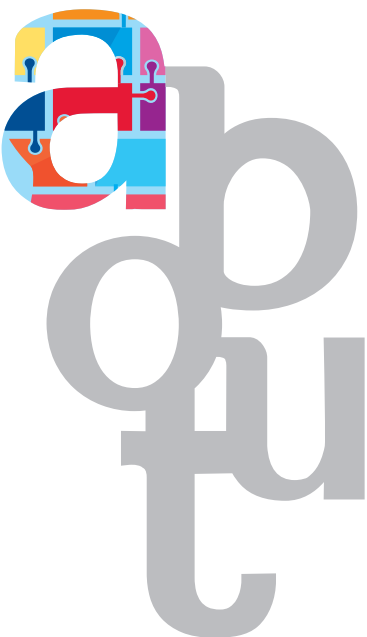
“Tecnologia e innovazione per la difesa europea: riduzione delle spese militari e nuove sfide globali” è, infatti, il titolo del convegno che abbiamo organizzato l'11 luglio a Roma. La giornata di lavori prevede la partecipazione del Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, e di altri rappresentanti del Governo, vertici militari e politici, esponenti delle istituzioni europee ed esperti di settore, e sarà aperta ad un pubblico selezionato nell'ambito della fitta rete di stakeholder della nostra azienda. Come sapete, le relazioni istituzionali rappresentano l'attività principale dell'ufficio di Roma che si è occupato anche dell'organizzazione di eventi con i Clienti e della preparazione di dossier rilevanti per Avio Aero, dalla partecipazione alla stesura del decreto sulla “Golden Power” (che ha creato le condizioni per l'acquisizione da parte di GE) sino al lavoro svolto sui temi della Difesa in vista del Semestre di Presidenza italiana dell'Unione europea.

L'attività dei Public Affairs è sempre più centrale nella vita di un'azienda: non si possono più tenere in considerazione solamente concorrenti, partner e clienti. Anche istituzioni politiche, comunità finanziaria, gruppi di opinione e comunità internazionale diventano attori con i quali interagire. L'evoluzione del quadro normativo e delle dinamiche decisionali del legislatore diventano una leva competitiva così come il posizionamento sul mercato, la differenziazione di prodotti e servizi, la politica commerciale, la struttura dei costi.

Si tratta, tuttavia, di una professione che vede il suo valore non ancora compreso appieno, e per la verità nemmeno regolato dalla legge, e che resta al centro del dibattito, al punto da spingere il governo Renzi ad inserire proprio tra le riforme prioritarie una regolamentazione 'ad hoc' per le cosiddette *lobby*. Il passo importante resta spostare il focus dalla mera relazione con gli interlocutori ai contenuti che si è in grado di proporre nell'ambito degli scenari, mutevoli, che vanno componendosi. Per ciò che riguarda Avio Aero, il cammino è tracciato, resta fondamentale continuare su questa strada.

Grazie a tutti per questo viaggio insieme e in bocca al lupo per le future sfide!

Giuseppe Coccon



N° iscrizione 13  
del 19/3/2014  
Tribunale di Torino

**Nome testata**

about

**Periodicità**

trimestrale

**Proprietà**

GE Avio S.r.l.

**Direttore Responsabile**

Deborah Parodi

**Redazione**

Direzione

Comunicazione & Public Affairs

Yari Bovalino

**Progetto grafico e impaginazione**

GAPadvertising

**Stampatore**

Tipolitografia Ceccarelli

## Business&Corporate

Aspiriamo a essere i migliori	5
La Simplification cresce in Avio Aero	6
Il problem solving al servizio del cliente	8
Orgoglio in volo	10
Volontari in Avio Aero	12
Avio Aero per Città della Scienza, attiva una aula per la didattica	14

## Stabilimenti e Persone

Environment, Health and Safety	16
On the road of collaboration	18
Tra numeri e report si nasconde un talento letterario	20
Dalla penna al pennello...	22

## Eventi

A nuoto verso Roma	24
Una giornata speciale in azienda	25
Una finestra su Farnborough	26

## Flash

Connessi con tutto il mondo	28
Le nuove insegne Avio Aero arrivano in tutta Italia	28
Assolombarda porta 24 aziende a Cameri	29
Il Leadership Meeting di aprile	29
Avio Aero Shop	30

## Lettere al giornale

31





Il Presidente e CEO di GE  
in visita a Rivalta  
ha incontrato le persone  
e lasciato importanti messaggi

**Aspiriamo  
a essere  
i migliori**

Lavorate  
nella migliore  
azienda  
del settore,  
per noi  
nessun sogno  
è troppo grande

“La nostra azienda è il più grande Gruppo industriale al mondo. Siamo orgogliosi e vogliamo che i prodotti di tutti i nostri business siano al centro dello sviluppo globale.” Così lo scorso 23 giugno Jeff Immelt, Presidente e CEO di General Electric, ha salutato le oltre 200 persone incontrate nello stabilimento Avio Aero di Rivalta di Torino e parlato in collegamento con le altre sedi.

I dipendenti di Avio Aero hanno potuto ascoltare dal vivo il discorso di un personaggio stimato a livello globale: eletto per 3 volte "World's Best CEOs" dall'autorevole rivista finanziaria Barron's, indicato dal Time magazine come una delle 100 persone più influenti nel mondo, apprezzato in qualità di consulente economico del Governo USA da Barack Obama. Jeff Immelt è originario proprio di Cincinnati, suo padre lavorava in GE Aviation, mentre lui cominciò la sua carriera in GE nel 1982 lavorando prima nel business Appliances e poi in Healthcare, coprendo ruoli di responsabilità crescente fino a diventare CEO del Gruppo nel settembre 2001.

“La nostra aspirazione è essere al 75% un'infrastruttura industriale e al 25% una società di servizi finanziari. Sono 4 le grandi iniziative che cerchiamo di condurre all'interno del Gruppo: la prima è la tecnologia, il cuore di GE. Dobbiamo offrire grandi innovazioni e progetti ingegneristici più di ogni altra azienda nel mondo. Investiamo più del 6% dei nostri ricavi in ricerca e la tecnologia, l'affidabilità e la qualità che ho visto oggi durante il Technology Show Case qui in Avio Aero mi ha fatto riconoscere subito questa fabbrica come una fabbrica GE.”  
“Il secondo elemento” ha proseguito Immelt “cui aspiriamo sono i risultati verso il cliente, quest'ultimo ci misura in base alla nostra prestazione, cerca il nostro supporto e il contributo alla propria creazione di valore.”

“Vogliamo essere la migliore azienda globale.” È questo il terzo punto nella lista di obiettivi del numero uno di GE: “quando sono entrato in GE, eravamo per l'80% negli Stati Uniti e per il 20% all'estero, quando sono diventato CEO nel 2001 eravamo al 70% negli USA e per il 30% fuori, entro il 2015 saremo vicini al 30% negli Stati Uniti e 70% all'estero. Dobbiamo essere presenti localmente, prendere decisioni localmente e avere stabilimenti in ogni paese.”  
La cultura è il quarto, e forse più delicato, punto affrontato da Jeff Immelt. “Abbiamo più 300mila dipendenti nel mondo, servendo circa 170 paesi diversi attraverso 8 divisioni di business con forti cambiamenti” ha dichiarato accennando al tema della Simplification. “Non possiamo gestire la complessità con metodi complessi. GE vuole essere un Gruppo grande e veloce. La nostra cultura deve basarsi sulla semplificazione: riduzione di sprechi e processi senza valore, decisioni chiare; attenzione al cliente, che determina il nostro successo, il nostro futuro; tutto deve essere calcolato e consegnato in tempo.”

“Aviation è centrale per GE, è una delle facce più importanti dell'azienda. Sono cresciuto conoscendola da vicino grazie a mio padre che lavorava a Evendale, a Cincinnati. I clienti di Aviation rispettano il nostro lavoro, sono al nostro fianco e questa è una cosa fondamentale. Quello che fate qui è un orgoglio non solo per l'azienda, ma per tutto il Paese.”

# La Simplification cresce in Avio Aero



Come la nostra azienda affronta l'ambiziosa sfida del rendere più semplice il lavoro di tutti

A partire dal lancio della campagna per la Simplification in Avio Aero, circa 20 progetti di semplificazione sono stati portati a termine dai nostri colleghi. Le persone hanno quindi cominciato ad apprezzare e riconoscere il vantaggio di un approccio semplice al loro lavoro: meno complessità, meno spreco di tempo e risorse, meno burocrazie, meno frustrazione per una collaborazione più efficiente.

La Simplification e le iniziative di comunicazione a essa legate sono finalizzate a diffondere il concetto e informare le persone in azienda riguardo alle novità, portando verso un diverso modo di lavorare. E proprio con questo spirito, imitando l'approccio in uso in GE per rendere il lavoro più semplice, il Simplification leader di Avio Aero – Vince Kinman – e il suo team, sostenuti dal Leadership team, hanno istituito un Simplification Council composto da focal point per ogni area. Ogni dipartimento in Avio Aero quindi ha eletto un rappresentante per introdurre e collaborare a idee e iniziative di semplificazione attraverso questo comitato. Di seguito i nomi, per ogni area funzionale:

**Compliance**  
Daniela Pappone

**Human Resources**  
Cristina Mariola

**Quality**  
Paola Fina

**Sales**  
Paolo Salvetti

**Global Supply Chain**  
Gianni Arbia

**Strategy & Product**  
Giuseppe Spina

**Civil & Military  
Commercial Operations**  
Laura Mautese

**Program Management  
& Product Support**  
Nicola Genco

**Communications**  
Yari Bovalino

**Finance**  
Eraldo Sanquirico

**Legal**  
Sergio Saracino

**Engineering**  
Michele Fantetti

**IT**  
Davide Marietta

Questo comitato persegue la missione di promuovere e diffondere una mentalità ispirata alla Simplification in azienda, così da far sentire ognuno coinvolto e responsabilizzato. E procedendo nella missione il Simplification Council ha identificato alcuni grandi progetti inter-funzionali; parecchie ottime idee sono state raccolte e alla fine sono stati selezionati 3 progetti da lanciare e che presentavano queste caratteristiche: essere inter-funzionali, avere un forte impatto sul lavoro dei dipendenti, essere realizzabili ed effettivi nel medio termine, e soprattutto offrire una concreta opportunità di cambiare in meglio il modo in cui lavoriamo.



# 01.

## Processi di Approvazione

Meno carta, meno firme, meno passaggi privi di valore aggiunto nei workflow autorizzativi.

Questo processo interessa molti client interni ed esterni, ed è iniziato nel mese di maggio. Cristina Mariola è la project leader e ci ha raccontato brevemente lo stato attuale e gli obiettivi: "Il progetto è la naturale evoluzione di un esercizio svolto in casa HR nei mesi scorsi. L'idea di base è identificare quei processi che necessitano di una qualche forma di autorizzazione su carta o a sistema. Per ogni step autorizzativo analizzare se vi è del valore aggiunto rispetto allo step precedente e in ogni caso se sia possibile autorizzare in maniera differente, più semplice e rapida.

Con questo approccio in HR su 41 processi autorizzativi esaminati in 34 casi è stata eliminata la firma su carta o ridotto il numero di step."

# 02.

## Nuova Intranet Avio Aero

Una intranet completamente rinnovata e riprogettata, connessa al mondo web di GE con un aspetto marcatamente Avio Aero. Più servizi e risorse on line a disposizione dei dipendenti, un progetto ambizioso come dice Matteo Longo che se ne occupa in prima persona:

"Il progetto di ristrutturazione della Intranet aziendale rappresenta l'opportunità di riorganizzare i contenuti proliferati nel tempo e semplificare l'ambiente tecnologico di riferimento. L'obiettivo è quello di realizzare un layout minimale e fresco che valorizzi il brand AvioAero, costituendo al contempo un unico punto di accesso sia verso informazioni e funzionalità tradizionali sia verso le nuove opportunità offerte dall'universo GE, nel rispetto delle regole di Compliance."

# 03.

## Mappatura del Sistema Qualità

Un Sistema Qualità mappato per processi in cui questi ultimi vengono collezionati dentro un unico strumento. Paola Fina è membro del Council e con il suo team segue il progetto. Ne ha commentato l'importanza e vantaggi per tutta l'azienda:

"Con questo progetto vogliamo agevolare le persone nel comprendere in modo semplice e diretto le regole di funzionamento nel rispetto della Normativa Aeronautica. Avvicinare, in particolare i neo assunti, alle regole di funzionamento aziendali, migliorarne la conoscenza dando risposte in modo più rapido e moderno. Nel nuovo sistema l'elemento principe è il processo: infatti non sarà più necessario destreggiarsi fra titoli e codici documento noti ai soli addetti ai lavori, sarà sufficiente riconoscere la propria attività e navigare attraverso il processo".

Le proposte emerse erano interessantissime e davvero efficaci, l'obiettivo sarebbe dunque di implementarle tutte anche se ci si è concentrati su 3 progetti che producessero effetti in tempi relativamente brevi e si è partiti con il forte impegno di tutti.

Il comitato da poco istituito ha bisogno della collaborazione e impegno di tutti i colleghi per raggiungere risultati tanto ambiziosi da aumentare il valore, ridurre i costi e gli sprechi, migliorare *performance* e ambiente di lavoro. Obiettivi raggiungibili solo attraverso la fiducia e il coinvolgimento di tutti, come dimostrano i diversi progetti realizzati in queste settimane.

Questo potrà portare un vero cambiamento.

Il Simplification Council si incontra ogni due settimane per aggiornamenti, strategie di avanzamento e condivisione di attività.

Tutti i membri sono a disposizione per ogni supporto in merito.

# Il problem solving al servizio del cliente



I nostri ingegneri  
hanno proposto e visto applicata  
una soluzione innovativa in tempi record

Il motore GE Passport 20 è prodotto dalla joint venture fra GE, la giapponese IHI e la belga TechSpace Aero. Il motore è un turbofan con un alto rapporto bypass (il rapporto tra massa d'aria fredda in entrata e calda in uscita) progettato per l'aereo jet privato Bombardier Global 7000 e 8000. Arriverà a produrre una spinta di 16.500 libbre (quasi 7500kg) e presenterà tecnologie e materiali avanzati che permetteranno una riduzione dell'8% del consumo specifico di carburante rispetto ai motori di questa classe, delle emissioni inquinanti e un'affidabilità eccellente. Sviluppato come Sistema di Propulsione Integrato (IPS), permetterà ai business jet su cui sarà applicato di avere alte performance su lungo raggio, con riduzione del rumore a bordo. La certificazione del motore è prevista nel 2015.

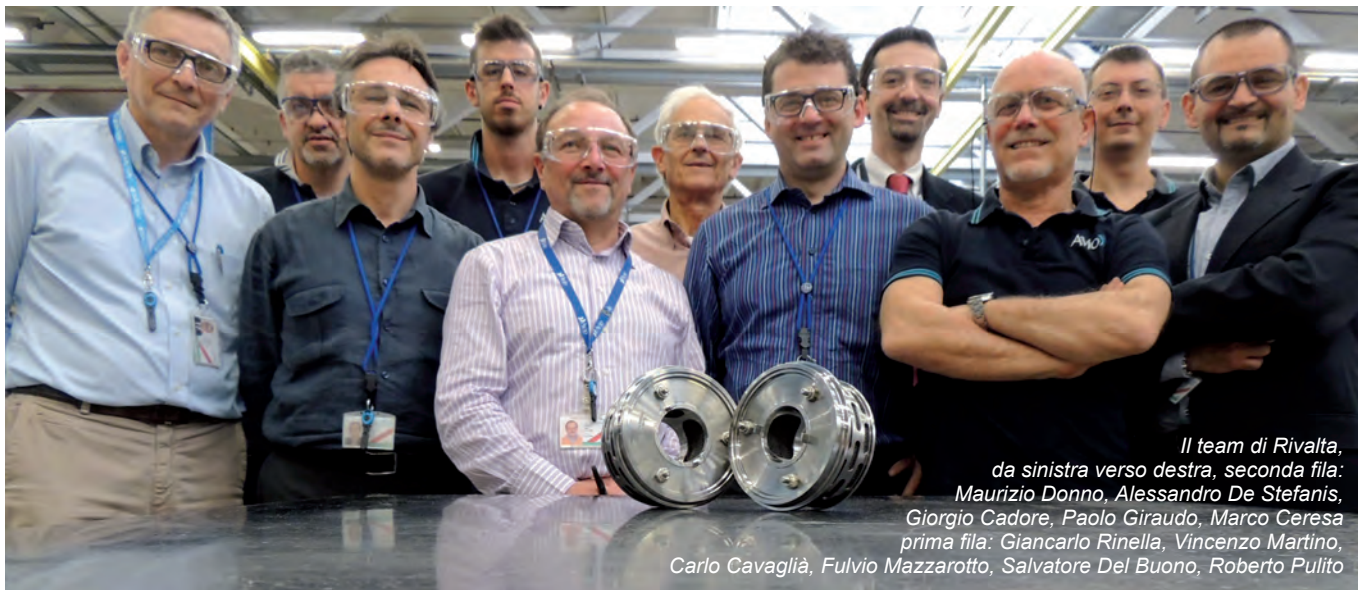
Avio Aero è stata coinvolta a metà del 2013 da GE Aviation per proporre soluzioni relativamente all'elevato consumo di olio individuato durante le prove di sviluppo del motore. Avio Aero ha lavorato a miglioramenti del componente Air-Oil Separator (AOS), anche chiamato de-oiler, partendo dal design.

Avio Aero ha offerto uno studio di configurazione e fornito una proposta di design alternativo, che GE ha testato al banco nello scorso novembre 2013. I risultati sono stati ottimi, tanto che GE ha affidato alla nostra azienda il re-design di questo componente e la fornitura di 20 prototipi per supportare tutta la campagna di test e certificazione. Per Avio Aero si apre la possibilità di coinvolgimento per la fornitura in produzione.

Il componente in questione, il de-oiler (Air/Oil Separator), è il dispositivo parte del sistema olio che assolve alla funzione di separare l'aria dalla miscela aria/olio che si crea dall'interazione dei sistemi di pressurizzazione (ad aria) e di lubrificazione (ad olio).

Questa funzione è estremamente importante per il funzionamento di un motore aeronautico in quanto consente di avere la qualità di olio adeguata a garantire un corretto funzionamento del sistema, una buona lubrificazione delle parti e al tempo stesso di contenere il consumo olio attraverso la dispersione in atmosfera dello stesso (quindi le emissioni inquinanti). Esistono diverse tecnologie per realizzare la funzione di separazione: quella utilizzata da Avio Aero si basa su dischi con una geometria "a maglia" di titanio prodotti con tecnica *additive* nella nostra sede di Cameri, messi 'a pacco' da una gabbia metallica. La separazione aria-olio avviene per effetto della forza centrifuga: la miscela aria olio viene centrifugata da un rotore (i dischi in titanio appunto) e l'olio - che è più pesante - viene proiettato all'esterno e recuperato da uno





*Il team di Rivalta, da sinistra verso destra, seconda fila: Maurizio Donno, Alessandro De Stefanis, Giorgio Cadore, Paolo Giraud, Marco Ceresa prima fila: Giancarlo Rinella, Vincenzo Martino, Carlo Cavaglià, Fulvio Mazzarotto, Salvatore Del Buono, Roberto Pulito*

stadio dalla pompa di *scavenge* (l'olio infatti scivola sulle pareti dell'involucro del deoiler).

Gli aspetti determinanti che hanno consentito ad Avio Aero di conseguire questo successo risiedono nelle nostre conoscenze a livello sistemistico, che hanno permesso di individuare l'architettura più adatta a raggiungere i requisiti per il motore GE Passport 20. Oltre alla tecnologia additive manufacturing, che ci hanno consentito di passare dall'idea al prototipo per i test in soli 2 mesi.

Il programma racchiude in sé una serie di aspetti strategici rilevanti per la nostra azienda: si tratta di una conferma del nostro alto livello tecnologico; apre alla possibilità di entrare a tutti gli effetti nel programma Passport; permette di acquisire competenze su un componente di potenziale futura integrazione nel sistema ADT (*accessory drive train*), elevando ancor più Avio Aero al ruolo di sistemista e non solo di componentista.

Oltre ai tanti colleghi che hanno collaborato a questo significativo risultato nelle varie funzioni, hanno dato il loro apporto circa 20 persone provenienti da Program Management, logistica, tecnologie, laboratori, acquisti e produzione. Il contributo chiave è arrivato in particolare dal team Engineering, e dal team dello stabilimento di Cameri per l'utilizzo della tecnologia *additive*.

Attualmente sono stati consegnati i 10 prototipi; a breve saranno costruiti e assemblati i prossimi 12 componenti. In parallelo i nostri ingegneri stanno definendo la configurazione finale che verrà introdotta dal motore di ETOPS (Extended Range Twin Operation): questa è la certificazione che consente ad un velivolo con due motori di essere certificato per voli di lunga durata.

Ancora una volta competenze e tecnologie innovative studiate da Avio Aero trovano conferma nel settore e sono riconosciute e apprezzate, aprendo addirittura orizzonti di sviluppo più ampi per le nostre capacità.

**Conoscenze tecniche, competenze e Additive Manufacturing i fattori chiave del successo**

*Il team di Cameri, Da sinistra verso destra, seconda fila: Tiziano Beltrami, Carlo Ferro, Alessandro Galli, Alessandro De Gioia, Dario Mantegazza. Prima fila: Renato Daverio, Dario Mula, Carolina De Fazio, Mauro Varetti*



# Orgoglio in volo

Il primo volo dell'elicottero AW101 che verrà consegnato all'Aeronautica Militare italiana: a bordo la tecnologia propulsiva e l'impegno dei professionisti Avio Aero


Il volo inaugurale del primo elicottero AW101 per l'Aeronautica Militare italiana (ribattezzato dalla Forza Armata HH-101A "CAESAR") è avvenuto lo scorso 19 marzo presso l'impianto AgustaWestland di Yeovil (Regno Unito). La casa italiana costruttrice di velivoli civili e militari, che hanno fatto e continuano a fare la storia dell'aviazione, ha presentato questo elicottero dalle altissime prestazioni, nato per garantire affidabilità e per supportare un'ampia varietà di operazioni militari (principalmente quelle di personnel recovery), oltre alla tecnologia avanzata cui ha contribuito per la parte motore anche Avio Aero.

L'HH-101A "CAESAR" è un elicottero capace di ospitare equipaggi fino a 8 membri e di trasportare truppe, anche numerose, assicurando in tal senso la massima flessibilità. È addirittura capace di fare rifornimento di carburante in volo (grazie a un altro velivolo che lo rifornisce) in modo da aumentare la durata delle operazioni e i tempi di percorrenza in volo. I primi due elicotteri verranno consegnati all'Aeronautica Militare Italiana entro la fine del 2014. L'AMI ha un requisito complessivo per 15 elicotteri AW101 che andranno a sostituire man mano gli attuali HH-3F in dotazione.


Il motore che equipaggia questo nuovo elicottero è il turboshaft CT7-8E, una delle ultime versioni della famiglia di motori CT7-8, sviluppato e prodotto con GE Aviation. Un motore che sviluppa una potenza di 2500 SHP (Shaft Horse Power, assimilabili ai cavalli vapore delle automobili). Il motore ha ottenuto la certificazione presso l'autorità civile americana FAA (Federal Aviation Administration), e presso quella militare italiana, Armaero, grazie al supporto dei nostri ingegneri progettisti.







Il CT7-8E  
è una delle ultime  
versioni della famiglia  
di motori CT7-8  
sviluppato e prodotto  
con GE Aviation



L'ingegneria di Avio Aero è dunque coinvolta in tutte le attività di progettazione e modifiche associate a parecchi componenti di questo motore: abbiamo circa il 20% della design responsibility, e la restante quota è in capo a GE Aviation; mentre la manufacturing responsibility di Avio Aero in questo programma pesa circa per il 40%. Le fasi di assemblaggio, certificazione, logistica e testing del motore vengono svolte interamente da Avio Aero.

In dettaglio, parecchi dei nostri stabilimenti contribuiscono all'eccellenza del CT7-8E: Brindisi per assemblaggio, certificazione e logistica del motore completo; Rivalta e Pomigliano per la produzione di alcuni componenti fondamentali (tra cui Gearbox, Front Frame e Diffuser Case, Exhaust Frame e PT Case); il Centro Sperimentale Sangone per l'attività di test del motore; Bielsko Biala (Avio Polska) infine produce le palette della turbina. Il team che ha reso possibile questo traguardo conta complessivamente, nei diversi siti, circa 30 persone.

Questo traguardo per Avio Aero, leader nella produzione di componenti e moduli ad alta tecnologia, è particolarmente significativo: in questo caso abbiamo consegnato al cliente il motore nella sua interezza. C'è inoltre l'orgoglio di lavorare per far volare l'elicottero dell'aeronautica del proprio paese: specie per i colleghi di Brindisi che compongono per più della metà il team legato a questo programma.

*Il team di Brindisi per Qualità, Program Management, Logistica*



*Il team del Sangone che si occupa della fase di test*







## Volontari in Avio Aero


Ognuno di noi può fare la differenza a lavoro come nella vita quotidiana

Il termine “Volontariato” deriva dal termine latino *Voluntas*, ossia volontà: cioè che scaturisce da un impulso interno. Alcuni vedono le attività ad esso collegate come un gesto privato, da non comunicare. Altri invece colgono ogni occasione per parlarne con amici e colleghi. La certezza però è che in Italia il volontariato sia in crescita: secondo i dati Istat, in poco meno di 20 anni la percentuale di persone che si dedicano al volontariato è passata dal 6,9% al 10%. Anche in Avio Aero sono frequenti le attività collegate al mondo del volontariato: molti di noi dedicano del tempo libero a questa attività, o conoscono uno o più colleghi che lo fanno. Ed è proprio in questa ottica che Avio Aero avvierà un progetto che desidera inserire queste attività nel grande mondo del volontariato GE dove, da oltre un secolo, questo argomento merita un posto di riguardo all'interno della cultura aziendale con il programma che si chiama GE Volunteers.

GE Volunteers comprende dipendenti e pensionati appartenenti al mondo GE, oltre ad amici e familiari impegnati in 55 paesi. Belle persone che fanno grandi cose per aiutare e migliorare le comunità (e gli individui all'interno delle stesse) in cui vivono e lavorano. Responsabili e coordinatori dei progetti raccolgono idee e fondi, allacciano rapporti con organizzazioni non-profit, reclutano persone desiderose di aiutare altre persone.

L'obiettivo che sta alla base è quello di estendere quanto più possibile l'adesione e partecipazione a supportare le comunità locali. I progetti interessano diverse aree d'azione: istruzione (sistemi scolastici bisognosi), salute, ambiente, solidarietà sociale. Esistono all'interno di tale organizzazione tre categorie di volontariato: Active Volunteering (che prevede l'intervento attivo e pragmatico del volontario), Passive Volunteering (donazioni, raccolte di abiti o cibo e azioni indirettamente votate a provvedere risorse per bisognosi) e Ongoing Volunteering (programmi educativi, di formazione e tutoring specie verso giovani in difficoltà). L'anno passato GE Aviation Volunteers ha contribuito a 162mila ore di lavori utili, portando a termine più di 2100 progetti a supporto di comunità in giro per il mondo. I volontari di GE Aviation sono attivi in oltre 16 paesi, e la loro presenza continua a crescere. Ogni anno Aviation premia le Top 10 sedi che hanno offerto più ore di volontariato in assoluto e le Top 10 per persona.





I Local Volunteer Councils sono quindi le persone di GE che fanno la differenza all'interno della propria comunità, ciascuno allinea i propri progetti di volontariato con la strategia locale di GE e con le aree di interesse di GE Volunteers.

Entro quest'anno Avio Aero istituirà i propri GE Volunteers Councils. Una volta avviati, ogni dipendente potrà proporre il proprio progetto che verrà attentamente valutato da un apposito comitato, supportato da alcuni rappresentanti dei diversi siti produttivi. Le proposte, una volta accettate, potranno vederci tutti coinvolti in attività che prevedano di donare il proprio tempo libero per migliorare la vita nelle comunità in cui lavoriamo e viviamo.

Si tratta, in alcuni casi, di valorizzare e magari accrescere progetti che sono già presenti e, in altri casi, sarà una opportunità per lanciare nuove iniziative in questo ambito.

I Progetti apparterranno ad aree specifiche: l'educazione, soprattutto in attività con studenti delle scuole pubbliche sino alle superiori, la salute, con programmi che mirino ad aumentare la consapevolezza su temi ad essa collegati, l'ambiente, con azioni mirate ad esempio alla riqualificazione urbana ed anche attività che mirino al consolidamento della comunità in cui si trovano i nostri stabilimenti.

Per raccogliere maggiori informazioni, oltre ai portali GE Volunteers, si può approfondire l'argomento volontariato nelle pagine specifiche su Colab e pagine Facebook GE ([facebook.com/geavolunteers](https://www.facebook.com/geavolunteers)) e Avio Aero. Rimanete connessi per scoprire i prossimi aggiornamenti!





# Avio Areo per Città della Scienza attiva una aula per la didattica

La struttura ha sempre continuato a lavorare, nonostante l'incendio.

Nel 2015 il nuovo Museo, una sfida per tutti

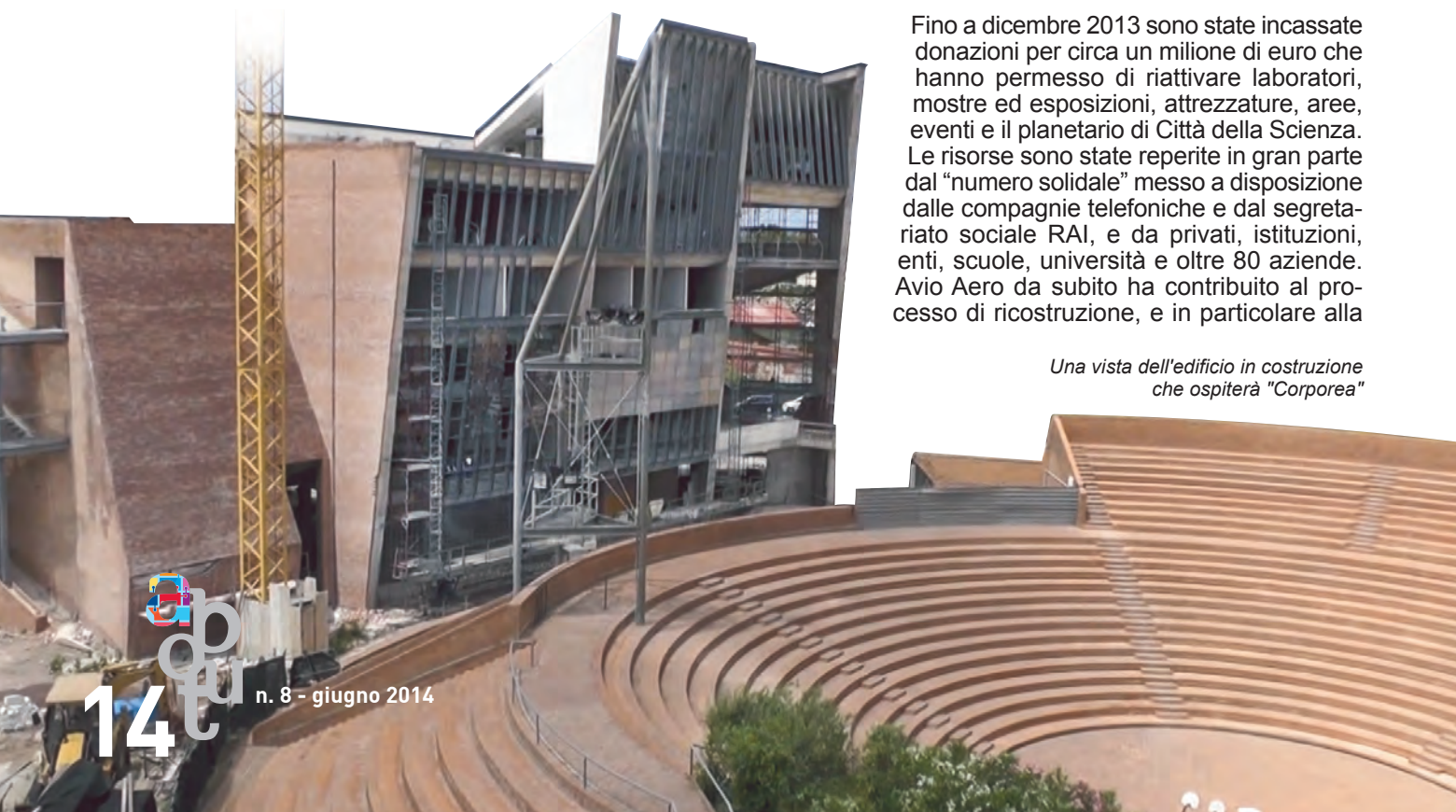
A poco più di un anno dal rogo che ha distrutto Città della Scienza – struttura situata a Bagnoli (quartiere di Napoli) che ospita un museo scientifico interattivo, un incubatore di imprese, un Fab Lab e un centro di formazione e che rappresenta uno dei più grandi centri europei di divulgazione e promozione tecnico scientifica - siamo tornati a vedere come prosegue la ricostruzione di questa importantissima risorsa del territorio.

Città della Scienza infatti non ha mai interrotto le attività da quella tragica notte del 4 marzo 2013, con aree espositive riadattate e mostre temporanee. Grazie alle donazioni giunte da privati e contributi pubblici, l'attività è ricominciata subito e con grande ricchezza di iniziative, progetti ed eventi. A dare il segnale che nulla può compromettere il sapere, la scienza e la loro divulgazione, neppure un incendio di natura dolosa.

Grazie al programma ReStart, è stato possibile garantire continuità di programmazione per pubblico, famiglie, scuole e istituti. Parallelamente è stato poi costituito un Gruppo di Lavoro per la ricostruzione del Science Centre, a cui hanno preso parte sia risorse interne alla struttura che importanti esperti della comunità scientifica internazionale.

Fino a dicembre 2013 sono state incassate donazioni per circa un milione di euro che hanno permesso di riattivare laboratori, mostre ed esposizioni, attrezzature, aree, eventi e il planetario di Città della Scienza. Le risorse sono state reperite in gran parte dal "numero solidale" messo a disposizione dalle compagnie telefoniche e dal segretario sociale RAI, e da privati, istituzioni, enti, scuole, università e oltre 80 aziende. Avio Aero da subito ha contribuito al processo di ricostruzione, e in particolare alla

*Una vista dell'edificio in costruzione che ospiterà "Corporea"*







La vista esterna delle aree riadattate a Città della Scienza

creazione di un'aula didattica con diverse apparecchiature che vengono utilizzate durante le attività di studio e ricerca.

Abbiamo trascorso una giornata nella rinata Città della Scienza; seguendo un gruppo di studenti di una scuola media di Frattamaggiore (Na) che aderiscono al Progetto Nazionale LogicaMente - finanziato dal MIUR, in collaborazione con il Museo Galileo di Firenze e il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano-. Si tratta di un programma educativo orientato al miglioramento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, al fine di migliorare e avvicinare la preparazione dei ragazzi della scuola media alle superiori, addirittura all'università con la partecipazione straordinaria di docenti, oltre all'approfondimento di alcuni casi di studio universitari. Per l'intera durata del progetto si prevede il coinvolgimento di 25 scuole, 50 classi e 50 docenti per ciascuna delle città interessate (Napoli, Firenze e Milano).

Questa iniziativa oltre ad altri laboratori (ad esempio il laboratorio che fa scoprire cos'è, come è fatta e come funziona una cellula), si sono svolti proprio nell'aula Avio Aero, allestita e attrezzata con apparecchiature digitali ed elettroniche volte a supportare studio e ricerca. L'aula ospita fino a 80 studenti al giorno, dal lunedì al venerdì, e viene utilizzata anche per corsi formazione docenti e workshop su progetti a carattere nazionale o internazionale.

La giornata presso la Città della Scienza ci ha permesso anche di osservare da vicino la passione e l'impegno dello staff degli animatori scientifici, ricercatori ed esperti che ogni giorno offrono specialmente a giovani studenti l'opportunità di imparare, di raggiungere una preparazione tecnico-scientifica d'avanguardia in un ambiente che rappresenta assolutamente un'eccellenza didattica. E di conseguenza un vantaggio competitivo per il nostro paese.

Le persone che lavorano allo sviluppo della Città della Scienza, con determinazione e convinzione, progettano il futuro del Centro. Un esempio è rappresentato dall'ampliamento e dall'innovazione avviata - ben prima dell'incendio - con il progetto "Corporea", progetto che, di fatto, non ha visto pause.

Corporea, il cui completamento è previsto per gli inizi del 2015, sarà il nuovo museo che conduce in un viaggio nel corpo umano, biotecnologie, *e-health* e scienze della vita. Per la prima volta accanto alle esposizioni e ai laboratori, questa grande struttura - sorta nell'area di Città della Scienza e affacciata su Capo Miseno e sull'Isola d'Ischia - ospiterà moduli dedicati a *start-up*, nascenti imprese strettamente connesse con le attività e i laboratori scientifici di Corporea, che può trasformarsi anche in opportunità di occupazione, oltre che di divulgazione, per il territorio.

Nella parte di Città della Scienza più a ridosso del mare si scorge l'edificio bruciato, ormai quasi totalmente raso al suolo e segnato dalla devastazione del fuoco, che fino al 4 marzo scorso ospitava il museo. Cuore e gioiello della Città. Rimane lì, in fiera attesa, come le persone che qui lavorano e stanno lavorando alla firma dell'accordo di programma che dovrebbe avvenire davvero a breve.

Nell'accordo fra Ministero Ricerca, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Campania, Provincia e Comune di Napoli con Città della Scienza si definiscono procedure e modalità di utilizzo delle risorse finanziarie già destinate alla realizzazione del nuovo museo che nascerà fra tre anni. Per dare avvio a questo processo, a luglio è previsto il lancio del concorso internazionale per la progettazione e costruzione. Il primo passo per il nuovo Museo.

# Environment, Health and Safety



*L'inaugurazione del primo EHS, Quality and Compliance Point a Bielsko Biala con la presenza di Riccardo Procacci*

Secondo molte scuole di pensiero il miglior modo per prendersi cura di un'azienda e preservare un ambiente di lavoro sereno e sicuro, è comportarsi e gestire gli aspetti che riguardano salute, sicurezza ed ecologia come si fa a casa propria, in famiglia. Ciò significa prestare attenzione a molti dettagli e ad ogni azione che si compie.

Insieme all'attenzione per tutto quello che riguarda la Compliance e la Qualità in Avio Aero diventa altrettanto fondamentale curare gli aspetti che riguardano ambiente, sicurezza personale e salute. E tutto è strettamente connesso: lavorare con qualità e per la qualità significa avere rispetto e attenzione per le condizioni dell'ambiente di lavoro e quindi del prodotto. Rispettare le regole, applicare le procedure e eseguire correttamente i processi, allo stesso modo permette di lavorare in un ambiente sicuro e di ridurre i rischi correlati ai 3 aspetti di cui parliamo.



*L'EHS, Quality and Compliance Point nello stabilimento di Rivalta*



Le parole che, insieme a Compliance e Qualità, racchiudono il segreto e l'importanza di un lavoro (quasi) perfetto



L'EHS, Quality and Compliance Point a Brindisi

**EHS**  
Environment  
Health and  
Safety

Strumenti avanzati e tecnologia aiutano nel portare a termine il lavoro e raggiungere gli obiettivi, ma senza l'impegno personale da parte di tutte le persone che lavorano in un'azienda e la responsabilità nell'operare non si arriva a centrare 3 obiettivi che stanno alla base del lavorare correttamente:

- identificare e prevenire ogni rischio per la salute o la sicurezza;
- ridurre l'impatto sull'ambiente che ci circonda (in termini anche di inquinamento);
- promuovere, assicurare la trasparenza e l'apertura verso ogni segnalazione relativa a un problema di ambiente, salute o sicurezza.

Avio Aero è un'azienda particolarmente attenta a queste tematiche, lo dicono le migliaia di segnalazioni emerse e il lavoro di miglioramento continuo in atto da parte di tante persone. E al miglioramento non esiste fine: ogni cosa, specie in questo caso, può essere perfezionata. La strada giusta e verso cui siamo portati a procedere è quella del confronto, dell'analisi e dell'attenzione a valutare ogni rischio, difetto anche potenziale.

Vincenzo Micheli è la persona responsabile in azienda per l'EHS e ha spiegato ad about la sua visione di questo triplice impegno: "Ci rendiamo conto che il nostro patrimonio più prezioso sono i nostri dipendenti e la loro sicurezza è la cosa più importante per il business. Dobbiamo essere tutti una squadra che lavora insieme per raggiungere obiettivi comuni, per un ambiente di lavoro sicuro e sano. I nostri obiettivi sono semplici: zero incidenti e nessun danno a persone o all'ambiente."

Per ogni perplessità o aiuto di cui si ha bisogno è possibile rivolgersi ai propri responsabili, supervisor e tutte le persone a capo delle funzioni come Compliance, EHS, Qualità. Queste saranno sicuramente felici di ascoltare e dare risposta, apprezzando la capacità di ogni dipendente di fermarsi a pensare agli aspetti che più contano nello svolgimento del proprio lavoro. Quelli che abbiamo affrontato in questo articolo.



**GLASSES DAY**

Uno SGUARDO SICURO SEMPRE



L'EHS, Quality and Compliance Point nello stabilimento di Pomigliano

# On the road of collaboration



Witold Grela

Il brillante percorso professionale di Witold Grela, da giovane talento a responsabile dell'area Engineering in Polonia

Lo stabilimento Avio Aero a Bielsko Biala, in Polonia, conta circa 500 persone e vede oggi un giovane ingegnere polacco a capo dell'area Engineering, a testimonianza dell'importanza dello sviluppo di competenze interne e del fatto che ricoprire più ruoli all'interno dell'azienda accresce il proprio bagaglio di esperienze.

Witold Grela è partito da Bielsko Biala, dove è stato assunto 13 anni fa, quindi dalla fondazione di Avio Polska; ha ricoperto ruoli e responsabilità che lo hanno formato, ha trascorso un lungo periodo in Italia e oggi è tornato nel suo paese per occupare un ruolo chiave, proprio nella sede da cui è partito il suo viaggio professionale.

Abbiamo incontrato Witold, ci ha parlato del suo percorso e di come il suo team affronta le sfide quotidiane per garantire a clienti esterni ed interni, sia prodotti che processi di qualità. Processi diretti a creare valore. Siamo felici di condividere sulle pagine di about storie di realtà estere, che raccontano del nostro patrimonio più prezioso, le persone.

## Witold, qual è il tuo background accademico e universitario?

*Mi sono laureato e ho conseguito un dottorato di ricerca in ingegneria aerospaziale presso la Warsaw University of Technology. Mi sono specializzato in particolare sulla struttura (ali, fusoliera, etc) dell'aereo, non sui motori. Dopo la laurea, ho lavorato per circa un anno e mezzo alla University of Technology di Kyoto (Giappone) come collaboratore di ricerca grazie ad una borsa di studio del Ministero dell'Istruzione giapponese. Nel 2007 ho fatto un PhD alla Silesian University of Technology con una tesi sull'applicazione di metodi evolutivi di ottimizzazione per design di turbomacchine.*

## Quando e come hai cominciato la tua carriera in Avio Aero?

*Ho cominciato nel Maggio 2001, come analista FEM (Finite Element Method) proprio qui, a Bielsko Biala. Sono stato parte del primissimo gruppo di venti ingegneri assunti in Polonia per fondare la sede polacca di Fiat Avio.*

## In seguito quale è stato il tuo percorso in azienda?

*All'inizio ho lavorato al modeling FEM (speciale metodo di calcolo strutturale ndr.) e all'analisi di pale statoriche e rotoriche della turbina di bassa pressione (principalmente del GE90). Dopo circa due anni si è verificata la necessità di seguire alcune particolari analisi FEM per programmi GE; sono stato coinvolto in questa attività che è poi divenuta una importante parte del lavoro di design che Avio Aero svolge. Il carico di queste attività cresceva costantemente, quindi sono stato no-*



minato capo del Lifting Group (uno dei 5 gruppi che si occupano dei calcoli di stress sui componenti e contavano in tutto circa 70 ingegneri all'epoca in Polonia), che quando ho lasciato Avio Polska era composto da 13 persone. Eravamo il primo gruppo di ingegneri non italiani in Avio a lavorare direttamente con GE sulle analisi lifing per le Intermediate Pressure Turbine e Low Pressure Turbine dell'LMS100. Abbiamo poi avuto l'opportunità di lavorare direttamente con GE e altri clienti su diversi programmi, anche dando supporto esclusivo su Design Reviews e Technical Meetings per conto di Avio. Durante l'ultimo periodo trascorso in Polonia, il Lifting Group ha offerto analisi per tutti i componenti LPT life limited (ovvero componenti soggetti ad usura, e quindi con vita limitata ndr). Abbiamo sviluppato con successo alcuni specifici know-how analitici e siamo stati riconosciuti per questo all'interno del gruppo.

Nel 2010 mi è stata offerta un'opportunità di lavoro a Rivalta, come Technical Leader dei Sistemi Trasmissione nell'area Engineering. Una svolta nel mio percorso professionale: tantissimi nuovi casi e nuovi prodotti. Ero responsabile per il PW150 e in parte per la gestione tecnica della trasmissione di potenza TP400. Mi sono trasferito in Italia con la mia famiglia. Da ultimo, nel 2014 mi hanno offerto di tornare in Polonia come responsabile dell'Avio Polska Engineering Center: sono tornato proprio nell'ufficio in cui sono cresciuto come ingegnere.

### **Attualmente di cosa ti occupi nello specifico?**

Ho la responsabilità tecnica di tutte le attività ingegneristiche, incluso il design, l'approvazione del design, le disposizioni MRB (Material Review Board), supporto VSE (Vendor Substantiation Engineering), conformità ingegneristiche e supporto alla produzione di Avio Polska.

### **In che modo lo scambio di conoscenze e l'occuparti di diversi aspetti e attività all'interno dell'area Engineering hanno influito sul tuo profilo professionale?**

Le risorse sono indispensabili nel mio ruolo attuale, e sono certo che lo siano per tutti i manager di grandi aziende. Siamo sommersi da informazioni provenienti da varie fonti, svolgiamo attività in parallelo; non si può lavorare senza saper assegnare priorità e gestirle. Questo è qualcosa che influisce non solo sull'efficienza, ma anche sulla qualità della tua vita professionale (e alla fine) personale.

### **Quali sono, secondo te, i tratti distintivi che hanno reso possibile la tua crescita?**

Rigore, determinazione e una costante attenzione verso gli obiettivi.

### **In qualità di giovane talento, quali sono i tuoi consigli per i giovani ingegneri di Avio Aero affinché realizzino i loro desideri carrieristici?**

Cercare di essere il più possibile sistematici e pazienti sul lavoro, sviluppare con determinazione le competenze, essere aperti alle opportunità. Il resto viene da sé.

### **Cosa hai imparato dalla tua esperienza, qual è il ruolo chiave dell'Engineering per l'azienda nel suo complesso?**

L'area Engineering è centrale per l'azienda. Gioca diversi ruoli, il più importante è assicurare la posizione attuale dell'azienda e guidarla verso il futuro in termini di competenze, visione, percezione interna ed esterna. Questo è il nostro compito principale, non proprio semplice.

### **Qual è l'aspetto del tuo lavoro che ritieni importante dal punto di vista competitivo e che fa la differenza agli occhi del cliente?**

La professionalità. Sappiamo quello che facciamo e abbiamo cura delle esigenze del cliente.

### **Cosa pensi dello spirito di collaborazione interno, dopo aver lavorato in tante diverse location e con diverse persone in Avio Aero fino ad oggi?**

Le persone sono la vera risorsa di questa azienda. Al di là dell'attuale organizzazione, della sede in cui lavori, del team di cui fai parte: qui trovi persone che sono davvero interessate a ciò che fanno, che ti supportano con determinazione e collaborazione concrete. E questo è qualcosa che prescinde dal luogo in cui lavori.

il team engineering di Avio Polska



T R A N U M E R I  
E R E P O R T

## si nasconde un talento letterario



Carmen insieme al suo team in azienda

La bella storia di una collega di Brindisi, appassionata di poesia e letteratura, che scrive libri di successo

Siamo tornati a Brindisi per raccontare la storia di un altro talento artistico, o meglio di una passione portata avanti con successo da una nostra collega. Carmen Ingrosso, in azienda da molti anni nell'area Industrial & Military Service, ha presentato da poco il suo nuovo libro a Palazzo Nervegna a Brindisi.

Un'altra storia sorprendente perché Carmen, che si occupa di report e numeri, è un'abilissima penna che ha da sempre coltivato l'interesse per poesia e letteratura, arrivando a scrivere libri.

Abbiamo chiesto a Carmen di raccontarci del suo talento letterario in occasione della sua ultima fatica, dal titolo "Mehaleon", libro che ha già suscitato parecchio interesse.

### Da quanto tempo lavori in Avio Aero e qual è stato il tuo percorso scolastico e poi lavorativo?

*Era il lontano 1974 avevo 18 anni: anche se in fondo al cuore c'era il desiderio di iscrivermi all'Università, accettai felice la proposta di un lavoro a tempo indeterminato a soli 10 minuti da casa. Un lavoro era sempre un lavoro, anche se non rispecchiava le mie aspettative, così abbandonai il desiderio di laurearmi e cominciai a lavorare. La fortuna continuò a sorridermi perché dopo soli tre mesi, conobbi mio marito Antonio (che all'epoca era Responsabile dei Trattamenti Superficiali e Fresatura Chimica) con il quale sono sposata da 37 anni; abbiamo avuto due splendidi figli, Pierni e Carlo. Fui assunta nell'area Acquisti, dopo qualche anno passai in Segreteria di Direzione e poi di Comprensorio, feci una esperienza significativa in Amministrazione Finanza e Controllo ed ora mi occupo di incassi, recupero crediti e reportistica in Industrial & Military Service. Amo l'azienda, l'ho sempre amata con tutte le gioie e dolori che un percorso lavorativo si porta dentro. L'azienda è stata sempre parte primaria della nostra vita familiare. Ora, a distanza di 40 anni, sento forte nel cuore il senso di appartenenza; non mi reputo una semplice dipendente ma è esattamente il contrario: oggi come non mai mi sento parte integrante di Avio Aero.*



### E da dove nasce la passione per la scrittura?

*Sono sempre stata una persona introspettiva, abbastanza timida e preferisco esprimermi scrivendo più che parlando. Scrivere poesie è stato per me un modo per lasciare emergere, tirare fuori ciò che avevo dentro. Ero molto gelosa dei miei scritti e non mi piaceva affatto porli all'attenzione degli altri, che avrebbero potuto anche non capire. Sono stati proprio mio marito e i miei figli a farmi notare che la condivisione di ciò che di profondo c'è nel cuore può essere fattore di crescita anche per gli altri. La prima stampa (di tipo privato) risale al 2006 un libro dal titolo Karmel (il giardino di Dio); l'obiettivo era devolvere tutto il ricavato in beneficenza. La vendita di quel libricino ha fruttato circa 3.400 euro che ho mandato all'Ospedale di Laisamis in Kenia (comunità di Marzabit). Conservo ancora le lettere di ringraziamento delle suore dell'ospedale, in quel periodo c'erano molte epidemie e non avevano i mezzi per sopperire alla richiesta di vaccini e cure mediche, il mio contributo è stato un valido aiuto. Nel 2012 uscì, questa volta a livello pubblico, la 2ª edizione del libro di poesie 'Karmel', con integrazioni di altre poesie e commenti approfonditi; anche in quel caso il ricavato è andato in beneficenza. Dopo l'esperienza della poesia, nel 2014 ho affrontato l'esperienza della prosa, con il libro 'Mehaleon': molto più impegnativa e complessa, che ha assorbito molto più tempo (circa 2 anni dalla stesura alla pubblicazione). Per portare a termine questo compito ho fatto delle scelte di vita importanti, dando le giuste priorità, fermo restando il lavoro e i problemi familiari ho eliminato dalla mia vita tutto il superfluo, ho abolito le passeggiate, il cinema, la palestra, gli svaghi e talvolta ritrovi con gli amici. Se pensiamo che la giornata è fatta di 24 ore, togliendo 5 ore di sonno, 8-9 ore lavorative restano 10 ore... e sono tantissime se si vuole coltivare una passione! La mia famiglia ha condiviso e supportato le mie scelte, offrendomi sempre un valido e costante supporto e aiuto. Nel mio piccolo, ho deciso di rinunciare ai diritti di autore nei confronti di una Organizzazione no-profit e il ricavato andrà in beneficenza per aiuti umanitari.*

### È più appassionante la poesia o la prosa per te?

*La poesia è stata il trampolino di lancio in un mondo nuovo, ma la prosa del libro Mehaleon ha per me un significato immenso sia sotto il profilo umano che spirituale, fonte di apertura e di crescita. Nella stesura di questo testo sono stata guidata da una energia superiore, la stessa che mi ha dato la forza di riuscire a portare avanti un compito enorme che altrimenti non sarei mai riuscita a concludere con le sole mie forze. Mehaleon è la storia biografica di un uomo che al culmine del suo successo lavorativo, lascia tutto per dedicarsi al progetto che il Padre aveva in serbo per lui; ha sopportato varie ed innumerevoli prove che lo hanno purificato portandolo a diventare un grande guaritore, ma lui con tutta umiltà dice che non guarisce nessuno, ma dice che lui 'è solo un docile strumento nelle mani di Dio'. Si tratta di una storia che mi coinvolge personalmente, si interseca con la mia esperienza e porta i lettori a riflettere sulla spiritualità e l'interiorità.*

### In che modo i tuoi colleghi conoscono e partecipano alla tua passione letteraria?

*Pur lavorando da 40 anni nella stessa azienda, non tutti i miei colleghi conoscono a fondo la mia passione anche perché non parlo facilmente di me; i tempi di pausa caffè sono brevi e poco adatti per poter intraprendere discorsi profondi. Il mio responsabile e i miei colleghi mi sono stati sempre vicini e li ringrazio per questo.*

### In quali aspetti del tuo lavoro trovi che emerga la tua "vena letteraria"?

*In effetti il mio lavoro è fatto di numeri, report e ancora numeri; e non si sposa affatto con la vena letteraria! E' stata la crescita nel campo spirituale che mi ha aiutato e mi aiuta a fare bene il mio lavoro, a interagire e lavorare bene con gli altri. Il mio motto è sempre stato: 'Fai bene ciò che sei chiamata a fare nella vita... il resto verrà da se'!*

### Mehaleon, il tuo ultimo libro, è una biografia che racconta di un successo professionale unito a una particolare cammino spirituale. In ottica professionale cosa ti ha insegnato questa storia?

*La storia della vita di Mehaleon mi ha insegnato ad amare, rispettare e comprendere il prossimo nonostante le differenze che ci contraddistinguono. mi ha insegnato che la condivisione di sentimenti elevati ci fa diventare più buoni, più sani nei principi, più integri. Mi ha insegnato che siamo tutti esseri in comunione evolutiva nel grande laboratorio che è la vita quotidiana; che dobbiamo saper guardare oltre le banalità, avere come obiettivo il bene comune, sia a livello lavorativo che umano. Mi ha insegnato a non coltivare solo il mio orticello quando ho la potenzialità di coltivare l'universo intero, mi ha insegnato l'amore incondizionato che supera tutte le barriere. Siamo tutti siamo capaci di questi sentimenti, basta solo che lo vogliamo.*

**"Il mio responsabile e i miei colleghi mi sono stati sempre vicini e li ringrazio per questo"**



Un momento della presentazione del libro a Palazzo Nervegna



Da sinistra  
 Marianna Castiello,  
 Antonio Barbieri,  
 Alberto Iazzetta,  
 Lucio Avilio,  
 Vincenzo Vegnente,  
 Roberto Bellucci,  
 Robert Kappler,  
 Arcangelo De Lorenzo

## Dalla penna al pennello...

Prosegue la scoperta di talenti artistici in Avio Aero: Roberto Bellucci a Pomigliano trasferisce l'emozione sulla tela

Per molti colleghi di Pomigliano non è certo una scoperta: l'opera pittorica "Avio" di Roberto Bellucci da tempo campeggia sulla parete della sala mensa; chiunque vi è passato davanti ha potuto notarne dimensioni e impatto di colori e figure.

Abbiamo voluto conoscere da vicino il talento artistico e la passione per la pittura di Roberto, per condividerli con chi a Pomigliano ha visto o intravisto il quadro (o anche l'altro dipinto "Reazione" esposto nei corridoi degli uffici), con chi conosce già Roberto e con chi addirittura non conosceva la sua affascinante storia.

### Qual è il tuo percorso professionale in azienda?

*Dopo aver lavorato per 30 anni in ingegneria motori (Specialista C.S. CFM56), da 4 anni mi occupo di adempimenti amministrativi ed ambiente (EHS, Environment Health and Safety).*

### Come e quando nasce invece la passione e la strada artistica?

*Sono nato a Roma e all'età di 5 anni la mia famiglia si è trasferita in Africa (Somalia) dove ho vissuto fino all'età di 10 anni. Quando siamo rientrati in Italia, ci siamo fermati a Napoli. Già questo spiega perché le mie opere sono così colorate e piene di luce. Il piacere di esprimermi utilizzando il colore viene dalla mia infanzia quando, giocando, componevo immagini con i chiodini colorati. Poi ho cominciato a dipingere emulando varie tecniche, fino a quando ho avvertito l'esigenza di intraprendere un percorso pittorico personale. In un primo momento ho disegnato figure fantastiche, poi le ho colorate, e alla fine ho solo colorato.*

### Che stile e tecnica usi nei tuoi dipinti?

*Per ottenere effetti così luminosi utilizzo una tecnica personale dove, anziché applicare colore su colore, asporto il colore dalla tela e per fare questo ho bisogno di lavorare il colore quando è ancora fresco. Viene prima tracciata una sagoma e quindi applico il colore con frammenti cromatici.*

### Come sei riuscito a conciliare il lavoro quotidiano con la coltivazione del talento artistico?

*Non sembra semplice conciliare il rigore tecnico con i percorsi fantastici rappresentati nei miei dipinti. Svolgo infatti l'attività artistica il sabato e la domenica, e quando sono in ferie. Per conciliare l'essere un artista con l'essere un tecnico, di fatto, vivo due realtà diverse, distinte e ben separate tra loro. È più semplice di come sembra; le due cose si compensano al punto di darmi un equilibrio molto più solido e reale di chi è dedicato (sbilanciato) ad una sola espressione.*



### L'ispirazione è motore della creazione, nel tuo caso come nasce?

Quotidianamente tutti viviamo emozioni più o meno intense. Alcune di queste mi travolgono e di lì nasce l'esigenza della creazione di un'immagine. All'inizio è solo una sensazione, che con il tempo prende forma. Quando mi si definiscono il soggetto, le forme ed il colore allora comincia la realizzazione del dipinto. È una suggestione molto particolare assistere alla realizzazione di un'opera, forse più che vederla ormai compiuta. Davanti ad un'opera contemporanea occorre lasciare libera la propria immaginazione ed avventurarsi in un percorso emotivo. Se questa magia si realizza, allora ci si trova davanti ad un'opera d'arte, altrimenti è inutile perdere tempo.

### I tuoi colleghi in che modo si rapportano alla tua arte?

Ho alcuni colleghi che mi seguono, qualcuno ha acquistato dei miei dipinti. Ma per me la cosa entusiasmante è come l'interessamento sia assolutamente trasversale e quindi coinvolga tutte le categorie professionali. E direi che tra gli operai ho trovato una maggiore competenza e sensibilità sul piano artistico.



### Hai donato due dipinti all'azienda: raccontaci che tipo di visione hai conferito al dipinto e come è nato.

Ho donato un dipinto intitolato Reazione e un altro intitolato Avio. 'Reazione' è attualmente esposto nel corridoio della direzione. Il dipinto nasce dalla mia esperienza trentennale di tecnico in ingegneria motori. In questo dipinto sono rappresentate l'evoluzione e le trasformazioni che l'aria compie attraverso un motore a reazione. Ciò che si genera è la spinta secondo il terzo principio di Newton: l'aria passa dalla condizione di quiete alla compressione, alla combustione ed allo scarico. Questi aspetti sono facilmente riconoscibili da chi conosce il funzionamento di un motore a reazione.

'Avio' invece è esposto nella sala mensa. E' un dipinto molto simbolico e rappresenta gli elementi della quotidiana attività di lavoro su e per motori a reazione. In basso sulla sinistra si riconosce la sagoma di un pistone che rappresenta le origini della propulsione aeronautica. Nella zona centrale a destra, stilizzata, un'elica e subito dopo le pale del compressore. Al centro la camera di combustione seguita dalle pale della turbina. Al centro in basso è rappresentato un bullone a testa stellata (elemento elementare senza il quale non può essere costruita una macchina così complessa): gli attrezzi di montaggio e di controllo. Nella zona centrale a destra compare la scritta AVIO, la radice sempre presente nelle varie denominazioni dell'Azienda: Alfa Romeo Avio, Fiat Avio, Avio, Avio Aero.

Questo dipinto, date le dimensioni, è stato realizzato direttamente in azienda il 1° Maggio 2008: ci sono volute circa 12 ore di lavoro ininterrotte.



In un dipinto sono state rappresentate l'evoluzione e le trasformazioni che l'aria compie attraverso un motore a reazione







## A nuoto verso Roma

Una gara di solidarietà con un significato particolare per tutta la comunità di Bielsko Biala e per i nostri colleghi polacchi

- ADA è una associazione fondata nel 1990 a Bielsko Biala con l'obiettivo di aiutare ragazzi e bambini disabili, favorendo ottimali condizioni di sviluppo mentale, fisico e intellettuale per permettere loro di raggiungere un buon livello di indipendenza sociale poi in età adulta. Da oltre venti anni ADA organizza attività ed eventi come campi estivi per ragazzi combinati con la riabilitazione, campi sportivi e addirittura ha partecipato alle Special Olympics in Corea del Sud nel 2013.

Quest'anno l'evento - patrocinato dalla presidenza di Bielsko Biala - è stato una gara di solidarietà e integrazione che si è tenuta il 27 Aprile, giorno della santificazione in Vaticano di Papa Giovanni Paolo II.

Obiettivo della gara di nuoto (solo dieci ore di tempo a disposizione) era percorrere un numero di vasche equivalente alla distanza fra Bielsko Biala e Roma (circa 1478 km) per collegarsi idealmente con la canonizzazione di Giovanni Paolo II.

All'evento hanno partecipato volontari (studenti di istituti locali, membri di alcuni circoli, persone comuni e anche disabili) che si sono adoperati per organizzare il tutto o anche per nuotare. Il nuotatore più giovane aveva solo 2 anni! A dimostrazione che chiunque poteva partecipare, al di là dell'età o abilità fisica. Importante ricordare che tra i volontari, per la prima volta, erano presenti anche 22 colleghi di Avio Polska, e 11 di questi hanno preso parte alla gara di nuoto.

A conclusione della giornata il presidente dell'ADA, Roman Konicki, ha consegnato a Paulina Gladysz un premio per ringraziare AvioAero della partecipazione e del contributo offerto.

Ecco le parole di Sylwia Piertrusa, HR Specialist di Avio Polska, una dei colleghi che hanno partecipato alla gara: "Questo evento ricopre un'importanza particolare per Avio Polska per due ragioni: ci permette di incontrare persone fantastiche dal cuore grande, e ci da la possibilità di dimostrare quanto teniamo alla comunità locale partecipando a un evento sociale così importante. E' stato bello vedere quanto Bielsko sia socialmente unita e come noi di Avio Aero ne siamo parte attiva."







# Kids Day

## Una giornata speciale in azienda

Porte aperte ai figli dei dipendenti: giocare ed esplorare dove mamma e papà lavorano

Nel weekend del 24 e 25 maggio, il sabato presso le sedi di Rivalta e Brindisi, la domenica a Pomigliano, si è celebrato il Kids Day in Avio Aero.

Un evento speciale, collegato a "Bimbi in ufficio", l'iniziativa promossa da Il Corriere della Sera con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, che ha permesso ai bambini tra i 4 e 12 anni, figli dei dipendenti, di trascorrere la mattinata nel luogo dove lavora il proprio genitore.



I piccoli ospiti sono stati divisi in 3 gruppi a seconda delle fasce d'età: Aria dai 4 ai 6 anni, Nuvola dai 7 ai 9 e Vento dai 10 ai 12 anni. Ogni gruppo ha svolto una serie di attività ludiche dal piantare dei semini, a costruire con i lego o perfino improvvisarsi piloti di aereo, grazie a un divertente simulatore di volo. Un trenino elettrico, infine, ha portato bambini e ragazzi alla scoperta della fabbrica dove si costruiscono i motori che fanno volare gli aerei!

Tommaso, 9 anni  
"Che emozione provare a guidare un aereo costruito con i pezzi che fa il mio papà!"

Luca, 5 anni  
"Il badge, anche io ho avuto un badge come quello del mio papà!"

Giada, 4 anni  
"Più di tutto, mi sono piaciuti gli esperimenti pazzi del Dottor Avio Aero!"

Giacomo, 12 anni  
"Il simulatore di volo era divertentissimo... mi sono sfidato con gli altri bambini del gruppo a chi faceva più punti!"

Alessandro, 7 anni  
"La fabbrica era tutta diversa da come la immaginavo..."



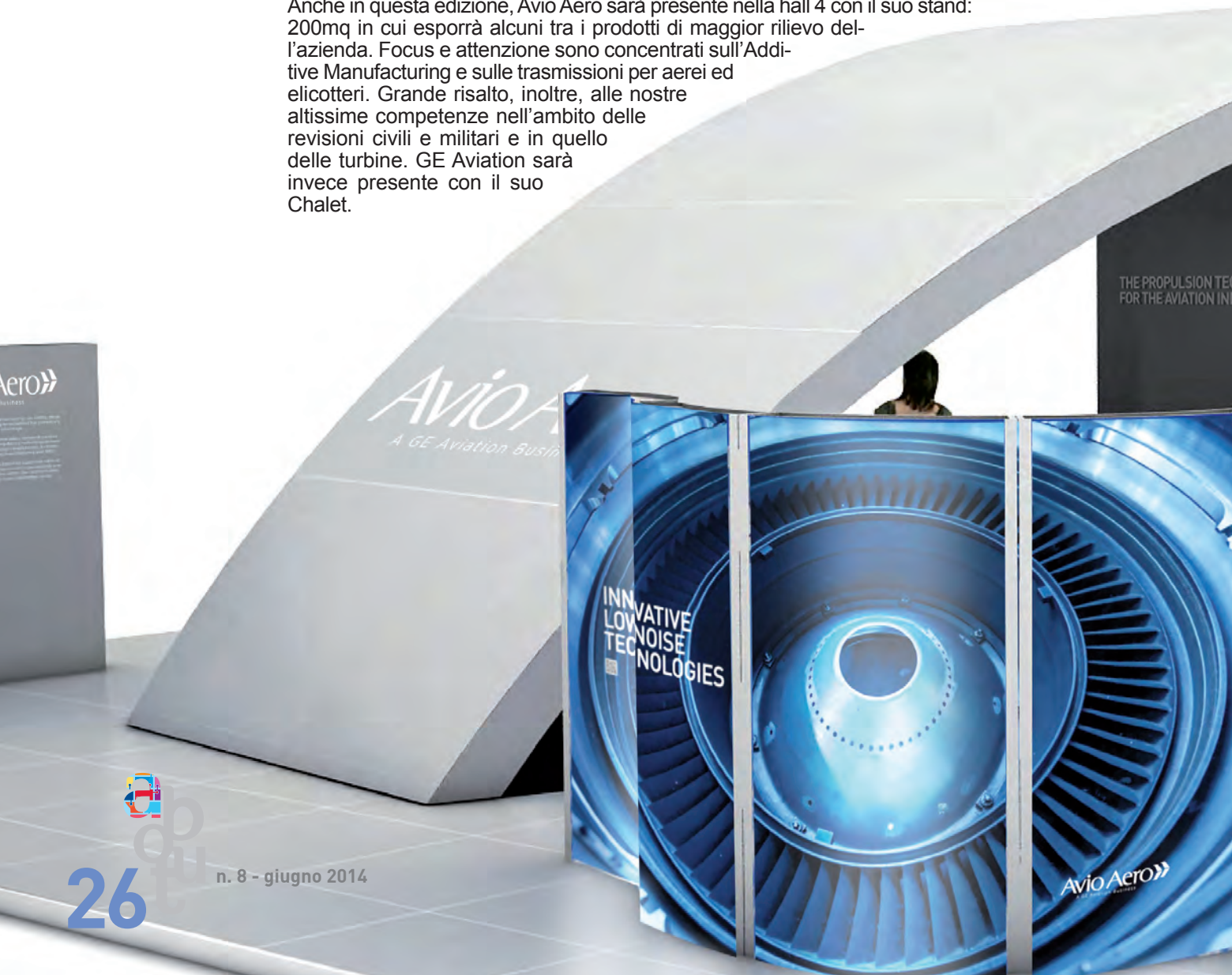
# Una finestra su Farnborough

La nostra azienda all'appuntamento con il celebre Air Show: fitto anche il programma di anteprime, curiosità, eventi collaterali

Come da tradizione nel calendario del settore aerospaziale, luglio 2014 sarà il mese del Farnborough Air Show, giunto quest'anno alla 49° edizione.

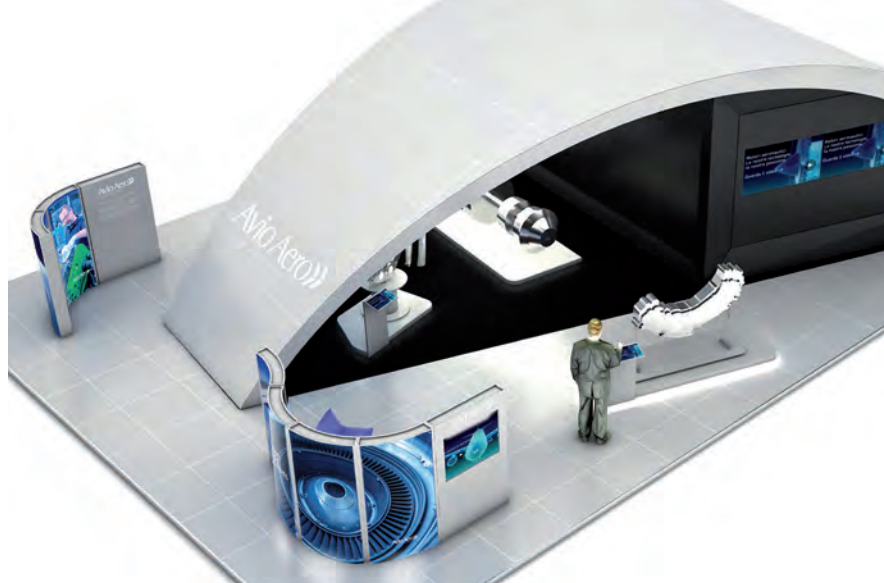
Il famosissimo salone dell'aeronautica e aerospazio, che presenta le più grandi compagnie a livello globale e i loro prodotti, si terrà dal 14 al 20 luglio. Come di consueto durante i primi giorni, dal lunedì al giovedì, l'accesso allo show sarà riservato agli addetti al settore, alle istituzioni e delegazioni (circa 83 tra quelle civili e militari provenienti da oltre 53 paesi del mondo). Il venerdì oltre agli operatori del settore, saranno protagonisti i tantissimi ragazzi delle scuole per quelli che al salone vengono chiamati Futures & Enthusiasts Day con un programma speciale dedicato all'apprendimento e alle generazioni future. Il sabato e la domenica, infine, l'Air Show sarà aperto anche al pubblico.

Anche in questa edizione, Avio Aero sarà presente nella hall 4 con il suo stand: 200mq in cui esporrà alcuni tra i prodotti di maggior rilievo dell'azienda. Focus e attenzione sono concentrati sull'Additive Manufacturing e sulle trasmissioni per aerei ed elicotteri. Grande risalto, inoltre, alle nostre altissime competenze nell'ambito delle revisioni civili e militari e in quello delle turbine. GE Aviation sarà invece presente con il suo Chalet.





Le immagini  
in anteprima  
dello stand Avio Aero



Focus e attenzione  
particolare  
alle esposizioni  
sull'Additive  
Manufacturing  
e trasmissioni  
per aerei ed elicotteri

L'Air Show promette anche in questa edizione numeri di rilievo: attese oltre 1500 aziende espositrici, quasi come nella precedente edizione del 2012 in cui si stipularono complessivamente accordi e ordini per circa 72miliardi di dollari. Ricco anche il programma di eventi collaterali, Conferenze, Futures Day, Innovation, Fabolous Friday, Space e Kids Zone, oltre allo spettacolo delle esibizioni in volo: ogni pomeriggio voleranno velivoli di ultima generazione (civili e militari), ma anche storici (è in programma una rievocazione di battaglie aeree con triplani e aerei replicanti modelli della 1° Guerra Mondiale).





# Connessi con tutto il mondo



La nuova sala telepresence, intitolata “GENx”, si trova nella Spina di Rivalta di Torino, al primo piano vicino all’ingresso 10. Da giugno questa sala è pronta con apparecchiature all’avanguardia (tre schermi da 65” e due da 45” e 55” per la condivisione dei documenti) e permetterà a chi lavora in Avio Aero di connettersi con una delle altre 500 sale telepresence GE sparse nel mondo.

Una tecnologia che permette di collegare più sedi nella stessa riunione, con caratteristiche e opzioni di condivisione molto avanzate. Sembrerà di fare una riunione dal vivo con un collega di oltreoceano. Semplificando inoltre il nostro lavoro: riduzione del numero di lunghi viaggi in aereo o treno per raggiungere posti e colleghi, solo per una riunione.

La telepresence è un sistema diffusissimo in GE e ovviamente in Aviation. Esistono due tipologie di sale: Full Immersion e Virtual Collaboration. Prenotare la sala GENx in Avio Aero è molto semplice, come convocare una riunione via Outlook. Si accede al proprio calendario, si convoca una nuova riunione e si inserisce nello spazio per invitati il nome in rete della sala GENx di Rivalta (~CORP TELEPRESENCE IT RIVALTA AV SPINA) e il nome dell’altra o altre sale da connettere oltre agli invitati. Attraverso il tasto sulla finestra di Outlook “Regole di pianificazione” si potrà quindi controllare la disponibilità oraria degli invitati e delle sale, procedere all’invio e attendere conferma.

Presso la sala e attraverso la intranet Avio Aero è possibile consultare e scaricare un manuale con informazioni e istruzioni dettagliate. Riunirsi con il mondo, live, non è mai stato così semplice!

## Le nuove insegne Avio Aero arrivano in tutta Italia

Finalmente in ogni stabilimento italiano sono presenti le insegne con il nuovo logo Avio Aero, tutte installate tra la fine di maggio e gli inizi di giugno. Un’operazione apparentemente facile, ma che ha richiesto un notevole impegno da parte di GSS di ogni sito per velocizzare tutte le operazioni burocratiche, amministrative e legate ai permessi presso i vari enti locali.

Sulla versione on line di *about* puoi vedere tutte le foto del nuovo look che adesso presentano gli ingressi dei nostri stabilimenti!







*Riccardo Procacci  
con il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca*

## Assolombarda porta 24 aziende a Cameri per conoscere l'additive manufacturing

Assolombarda ha portato in visita allo stabilimento Avio Aero di Cameri 24 aziende associate, tutte realtà attive nei settori più diversi della meccanica, dell'aerospazio e della componentistica, per incentivare il trasferimento tecnologico lungo l'intera filiera e mostrare concretamente alle imprese ciò che è possibile realizzare oggi grazie alle nuove tecnologie.

“Vogliamo mettere le nostre aziende in condizione di ‘contaminarsi’ - spiega il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca - per dare una spinta ulteriore alla nostra capacità innovativa e aiutare la nostra meccanica a usare le nuove tecnologie nel modo migliore. Rispetto alla Germania abbiamo un gap rilevante non tanto nelle pubblicazioni scientifiche, quanto piuttosto nella densità brevettuale. Ed è proprio qui, nella cinghia di trasmissione tra ricerca e mercato che dobbiamo intervenire: è così che io interpreto il ruolo delle associazioni”. “Essere qui - aggiunge Alessandro Spada, consigliere delegato di Assolombarda per lo sviluppo manifatturiero e l'internazionalizzazione - non è banale o scontato. Pensiamo che l'Associazione guardare fuori, fare network e aiutare le aziende a collaborare, anche con le Università”. All'incontro erano presenti, inoltre, il nostro CEO, Riccardo Procacci e l'ad di GE Italia, Sandro De Poli.

*Un momento della visita allo stabilimento di Cameri*



## Il Leadership Meeting di aprile

Il 17 aprile Riccardo Procacci, CEO di Avio Aero, collegato dallo stabilimento di Bielsko Biala con le altre sedi, ha dato il via al Leadership Meeting concentrandosi su una seconda serie di “concetti imperativi” per l'anno in corso. In particolare ha enfatizzato il tema della Qualità, dell'Environment-Health-Safety e dell'Open Reporting.

Ognuno di questi imperativi, secondo il CEO, passa attraverso la responsabilità, l'esempio, le capacità di ascolto e coinvolgimento che i leaders di Avio Aero dimostrano lavorando con i propri team; in questo contesto assumono un ruolo importante analisi e trasparenza nell'evidenziare dubbi e problemi (Open Reporting) da parte di ogni persona che lavora in azienda, condizione necessaria per trovare soluzioni di crescita e ridisegnare processi in maniera più efficace.

In chiusura del suo intervento Riccardo Procacci ha ricordato inoltre importanti iniziative e azioni avviate nell'ambito della Qualità di prodotto e processo, nella diffusione di una cultura di tutela di ambiente, salute e sicurezza (EHS, vedi pag 22).

Di cultura della qualità ha parlato anche Tom Hammor durante il suo intervento, legata in questo caso alla soddisfazione e all'impatto della stessa sul cliente. La qualità è fondamento per il nostro business e forma di tutela della nostra reputazione, oltre che della nostra credibilità.

Ha preso poi la parola Alessandra Ferrari che ha illustrato i principi del decreto legislativo 231/2001 (legge italiana che disciplina la responsabilità amministrativa delle imprese), sottolineando come Avio Aero agisce nel rispetto di queste norme che si riferiscono a reati gravi (ad esempio corruzione, violazioni alla sicurezza o ambiente, reati societari etc) la cui responsabilità non sta solo in capo all'individuo che li commette, ma anche all'azienda; per questo è fondamentale la prevenzione. Ha concluso i lavori Barbara Preti, richiamando l'attenzione sui temi che da alcuni mesi interessano le persone di Avio Aero: crescita e sviluppo professionale attraverso un modello di leadership funzionale e investimenti in formazione.



# Arriva l'edizione estiva di Avio Aero Shop

Quest'estate la vetrina del nostro negozio aziendale verrà svelata il 1 luglio e la vendita terminerà a metà settembre.

Gli oggetti che vedete qui in foto, e in vendita presso le sedi italiane, sono stati proposti e selezionati dai dipendenti attraverso un questionario rivolto a chi abitualmente acquista gadget marchiati Avio Aero. Gran parte degli articoli votati sono stati inseriti nel catalogo estivo, personalizzati con il nostro logo: per informazioni su prezzi, modalità e disponibilità rivolgersi ai referenti delle varie sedi o consultare i media interni! Gli articoli saranno disponibili fino ad esaurimento scorte presso i consueti referenti nelle sedi di Rivalta, Pomigliano e Brindisi.

I prodotti Avio Aero Shop sono concepiti in esclusiva ed edizione limitata.

**Ecco tutti gli oggetti!**

## OROLOGIO LOLLICLOCK

colori bianco, nero e azzurro, capacità subacquea fino a 5atm, quadrante metallo e cinturino in silicone

## PORTA-SMARTPHONE

custodia con cui è possibile utilizzare la funzione touch del proprio cellulare, impermeabile

## ZAINO BLU e NERO

richiudibile nel pratico astuccio incorporato, comparto interno con zip e ampia tasca frontale, spalline ergonomiche regolabili, elastico per trasportare oggetti

## TRACCOLLA UNISEX

in tessuto pratica e capiente nei colori nero e rosso

## RICARICA-SMARTPHONE [Power Bank]

uno speciale portachiavi che permette di ricaricare ovunque il cellulare grazie a un cavo USB, a scelta nei colori blu e rosso







## lettere al giornale

» Riceviamo e pubblichiamo un estratto della lettera che proviene dalla famiglia del nostro caro collega, Ugo Buffa. Dedichiamo, quindi, la pagina "Lettere al giornale" di questo numero alle parole che seguono e che abbiamo apprezzato molto.



Torino 14 giugno 2014



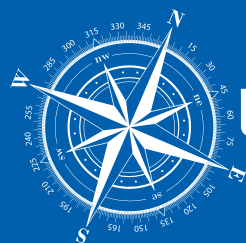
Carissimi amici e colleghi del mio amatissimo Ugo. È passato più di un anno dalla sua prematura e improvvisa scomparsa, ma per noi sembra che sia successo un attimo fa! Il dolore è sempre forte, ma con il tempo diventa un po' più sostenibile. Ci manca tanto! Vi volevo ringraziare tutti, avete ricordato mio marito con il bellissimo articolo della rivista. Un articolo pieno di amore, rispetto e amicizia vera.



Il mio Ugo era proprio così. Una grandissima persona, un marito straordinario, un papà meraviglioso, molto presente per tutti gli amici, umile, responsabile per il suo lavoro, generoso e amico di tutti i colleghi. Adorava il suo lavoro, non pensando mai ai fine settimana persi per risolvere qualcosa di difficile o nuovo. Sono sicura che se dovesse rinascere Ugo avrebbe seguito lo stesso percorso lavorativo. Siamo orgogliosi per la borsa di studio a suo nome che è stata consegnata a una ragazza o un ragazzo che veramente ha la stessa passione per l'ingegneria e che lavora con lo stesso impegno di Ugo. Chissà, magari diventerà un secondo "padre dell'analisi strutturale" per Avio Aero.

"Muore giovane chi al cielo è caro", sarà pure vero anche se è molto difficile da credere. Chissà...magari starà volando sopra di noi con qualche nuovo motore! Vi voglio bene tutti e ringrazio per l'aiuto dato a mio figlio in questo triste momento.

Grazie ancora  
Maria Buffa



## le coordinate di about

Mail  
internal.communications@avioaero.com  
Versione digitale  
www.magazineabout.com  
Posta  
Comunicazione Interna  
4° piano Palazzina - Via I Maggio, 99  
10040 Rivalta di Torino

Utilizza queste coordinate  
per scrivere  
alla redazione di about!

Ci piacerebbe che questo diventasse sempre più uno spazio nostro, per condividere idee, talenti, passioni, suggerimenti e spunti di riflessione. Un grazie in particolare ai colleghi, di cui pubblichiamo i commenti, che animano la pagina in questo numero!

### Hanno collaborato:

Mauro Amarante, Antonio Barbieri, Luca Bedon, Ylenia Berardi, Roberto Gaetani, Nicola Genco, Miltiade Patsimas, Sylwia Pietrusa, Paolo Salvetti

### Non hai ancora scoperto about digitale!?

nuovi e maggiori contenuti per pc, smartphone e tablet.

<http://www.magazineabout.com>







FARNBOROUGH  
International Airshow  
HALL 4 - B 7 • 14-20 July 2014

# THE PROPULSION TECHNOLOGY PARTNER FOR THE AVIATION INDUSTRY.

www.avioaero.com

OVER  
**600**  
MILLION  
CUMULATED FLIGHT HOURS  
ACCESSORY GEARBOXES



**MECHANICAL  
TRANSMISSIONS**

OVER  
**9**  
MILLION  
CUMULATED FLIGHT HOURS  
POWER GEARBOXES

OVER  
**500,000**  
CUMULATED FLIGHT HOURS  
COMBUSTION SYSTEMS



**DESIGN, DEVELOPMENT  
AND MAINTENANCE**



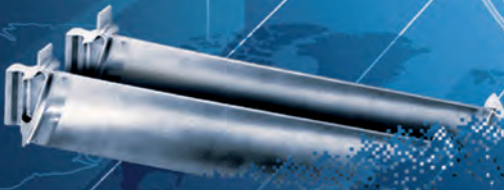
**CRO AND MRO  
SERVICES**

OVER  
**900**  
MILLION  
CUMULATED FLIGHT HOURS  
LOW PRESSURE TURBINES



**TURBOMACHINERY**

**SAND CASTING  
AND ADDITIVE  
MANUFACTURING**



FOLLOW US     
[www.avioaero.com](http://www.avioaero.com)

# Avio Aero

A GE Aviation Business

DESIGN | SAND CASTING / ADDITIVE MANUFACTURING | MANUFACTURING | ASSEMBLY | TESTING | DELIVERY | MRO AND CRO | YOUR TECHNOLOGY PARTNER